



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 19/01/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2010, n. 2860

Modello organizzativo "Gaia" - Modifiche integrative alla deliberazione di giunta regionale n. 1351 del 28/07/2009 e s.m.i.

L'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce:

La nuova organizzazione, come definita con decreto del Presidente della Giunta regionale 22/02/2008, n. 161, è caratterizzata dalla modularità del proprio assetto tanto da consentire una più agevole rispondenza alle dinamiche organizzative rivenienti da sopravvenienze nonché da necessari mutamenti finalizzati ad una più forte adeguatezza alle strategie regionali.

In quest'ottica va letta la necessità di soddisfare ad un nuovo fabbisogno organizzativo secondo le indicazioni proposte dalla Conferenza di Direzione, consegnate nel verbale n. 26 del 22 novembre 2010 (in atti), che avanza soluzioni atte alla modificazione dell'assetto organizzativo in funzione della implementazione delle politiche che il Governo regionale intende realizzare.

Ciò premesso, la Conferenza di direzione, nel detto verbale n. 26/2010 rileva, quali necessità di adeguamento, quelle attinenti al Servizio attività culturali dell'Area Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti motivandole nei seguenti termini:

"Il Servizio Attività culturali, allo stato, è articolato in due uffici:

- 1) Attività culturali e audiovisivi;
- 2) Spettacolo dal vivo.

Ad oltre un anno dalla istituzione dei predetti uffici s'è rilevato che la tendenza al contenimento delle strutture dirigenziali, operato dal modello GAIA, ha fortemente condizionato l'esercizio delle funzioni, pure strategiche, ad essi attribuite tanto da non consentire appieno la giusta attenzione alle problematiche relative alle attività culturali nonché l'implementazione ed il miglioramento degli interventi in materia di cinema e audiovisivi.

Una diversa attenzione merita, infine, l'ufficio spettacolo dal vivo che necessita di divenire elemento propulsivo, quindi strategico, per la gestione delle iniziative che attengono il vasto settore di competenza (teatro, danza, musica e spettacolo viaggiante e circense) che oggi abbisogna di un forte rilancio in considerazione del momento di crisi (taglio dei finanziamenti). Ciò, in uno con la responsabilità della Linea 4.3 dell'Asse IV P.O. FESR 2007-2013 attribuita all'ufficio medesimo."

Per queste motivazioni la Conferenza di direzione propone la rimodulazione delle funzioni attribuite al Servizio Attività culturali nel seguente modo:

? Programma Triennale delle Attività Culturali: procedure di selezione, finanziamento e rendicontazione

degli interventi a sostegno e in promozione in favore di soggetti pubblici e privati;

? Attività culturali di iniziativa diretta;

? Legge Regionale n. 8/2008 “Apertura sale cinematografiche” e rapporti con il Nucleo Tecnico di Valutazione;

? Mediateca regionale;

? Programmazione degli interventi in materia di attività culturali a valere su fondi statali e/o comunitari;

? Rapporti con il Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

e l’istituzione del Servizio Spettacolo e attrattori territoriali con le funzioni appresso elencate:

? Programma Triennale in materia di spettacolo: procedure di selezione, finanziamento e rendicontazione degli interventi a sostegno, nei confronti degli iscritti all’Albo, in promozione in favore di soggetti pubblici e privati dei Settori “teatro”, “danza”,

“musica”, “spettacolo viaggiante e circense”;

? Programmazione degli interventi in materia di spettacoli dal vivo a valere su fondi statali e/o comunitari;

? Patrocini gratuiti;

? Rapporti con il Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

? Osservatorio Regionale dello Spettacolo;

? Responsabilità della Linea 4.3 dell’Asse IV P.O. FESR 2007-2013;

? Coordinamento dei tavoli, con soggetti e istituzioni culturali, in relazione alle iniziative promosse o sostenute.

L’Assessore relatore, quindi, rappresenta alla Giunta Regionale la proposta organizzativa per l’istituzione di Servizi così come sopra dettagliati, anche ai fini dell’affidamento al Presidente della Giunta regionale dell’emanazione del decreto di formale adozione del modello organizzativo, in applicazione dell’art.42, comma 2 lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997, dell’art.59, co.1, LR 1/2004 e dell’art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell’Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

## DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare ed integrare la deliberazione di Giunta regionale n. 1351 del 28/07/2009 e s.m.i.;
2. di rimodulare le funzioni del Servizio Attività culturali, dell'Area Promozione del territorio nel seguente modo:
  - ? Programma Triennale delle Attività Culturali: procedure di selezione, finanziamento e rendicontazione degli interventi a sostegno e in promozione in favore di soggetti pubblici e privati;
  - ? Attività culturali di iniziativa diretta;
  - ? Legge Regionale n. 8/2008 "Apertura sale cinematografiche" e rapporti con il Nucleo Tecnico di Valutazione;
  - ? Mediateca regionale;
  - ? Programmazione degli interventi in materia di attività culturali a valere su fondi statali e/o comunitari;
  - ? Rapporti con il Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
3. di istituire, alle dipendenze dell'Area Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti, il Servizio Spettacolo e attrattori territoriali con le funzioni di seguito elencate:
  - ? Programma Triennale in materia di spettacolo: procedure di selezione, finanziamento e rendicontazione degli interventi a sostegno, nei confronti degli iscritti all'Albo, in promozione in favore di soggetti pubblici e privati dei Settori "teatro", "danza", "musica", "spettacolo viaggiante e circense";
  - ? Programmazione degli interventi in materia di spettacoli dal vivo a valere su fondi statali e/o comunitari;
  - ? Patrocini gratuiti;
  - ? Rapporti con il Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
  - ? Osservatorio Regionale dello Spettacolo;
  - ? Responsabilità della Linea 4.3 dell'Asse IV P.O. FESR 2007-2013;
  - ? Coordinamento dei tavoli, con soggetti e istituzioni culturali, in relazione alle iniziative promosse o sostenute.
4. di confermare l'incarico conferito con deliberazione di Giunta regionale n.1451 del 4/8/2009 alla dott. Giovanna LABATE sia per l'adeguata professionalità che per le competenze maturate nella posizione dirigenziale di responsabile del medesimo Servizio Attività culturali;
5. di affidare, fino all'espletamento dell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico del Servizio Spettacolo e attrattori territoriali, la direzione ad interim -dello stesso -al dott. Francesco Palumbo direttore dell'Area Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
6. di affidare al Presidente della Giunta regionale l'adozione delle modifiche all'assetto organizzativo conseguenti all'istituzione dei nuovi servizi regionali, in applicazione dell'art.42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di trasmettere copia del presente atto, a cura del Servizio Personale e Organizzazione, alle

Organizzazioni sindacali aziendali della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---